

figura
cl' amore

Si ringraziano il
Dirigente Scolastico
(professoressa Rosa
Romana Marchetti),
il Comitato Genitori,
il Consiglio di Istituto,
l'Amministrazione
Comunale di Treviglio,
Giuseppe Regonesi,
Sayed Khalil e
Matteo Leone.

Recitano e danzano gli studenti del laboratorio teatrale "Galilei"

L'aiuto regia è di Enrica Rossini
da Walter Macchi
Un'opera teatrale scritta e diretta

figura
cl' amore

Venerdì 24 maggio alle ore 21.00
presenta
il Liceo Statale G. Galilei di Caravaggio.

Gli interpreti

Tommaso Albertini
Nasim Ansarin
Marco Bosatra
Francesca Braccia
Dario Castellari
Francesco Colombo
Irene Colombo
Alberto Degani
Anxhelina Derwishi
Andrea Dognini
Walter Macchi
Sara Milanese
Pietro Moltani
Stefano Moro
Benedetta Nisoli
Qamar Owais
Laura Pernigoni
Elena Piombino
Christian Ratti
Giulia Sangaletti

Le coreografie

Sara Milanese
Enrica Rossini

Le luci

Battista Tabaldi

I suoni

Nicola Regonesi
Francesco Paladini

Le scenografie e i costumi

Enrica Rossini
Sofia Zonari

La veste grafica

Filippo Castellano

Le musiche sono brani di F. De André, E. Piaf, Battiato, K. Bush,
Pink Floyd, G. Bregovic, Mina, Beatles, Vangelis, Vivaldi, Haendel,
Albinoni e tratte dalle opere musicali Hair, Cats, Evita.

I frammenti d'amore

Incipit
Nuvole e parole
Ti ho sussurrato amore
Nei ricami del tempo
(Storia di Miriam)
Un guscio di noce
Firmamento
Barbone
Lei vuole l'amore
(Storia di Livia)
Una madre
Alisei
Nei ricami del tempo
(Ancora Miriam)
Morfeo
Nei ricami del tempo
(Per sempre Miriam)
Non ho mai provato
Venusiana sola
(Storia di Looly)
Amore clandestino
Venusiana sola
(Arriva Looly)
Nato d'uomo e di donna
(Storia di Fernandino)
Tuo figlio
(Storia di Aicha)
Rinchiusa
(Storia di Angela)
Un'altra ebbrezza
Libera
(Angela vive per sempre)
Proibito
Lei trova l'amore
(Ancora Livia)
Aforismi
Testamento

I personaggi

Le nuvole
Miriam
La ragazza abbandonata
Un barbone
Livia
Una madre
Due innamorati
La ragazza sognatrice
Due timidi amanti
Alex e Looly
Una donna e il suo amore clandestino
Fernandino
Aicha
Angela
Due sposini poveri poveri
Le voci
L'autore

Le danze

La meccanica delle nuvole
La danza che sussurra amore
La danza dei barboni
La danza dei timidi amanti
La danza proibita
Testamento...

"Il primo amore è la madre...
e poi il sole, le parole, la melodia
e così sia
e... sussurrandolo appena... con un filo di paura...
amore può essere: la scrittura".

Ho scritto *Frammenti d'amore* per gli studenti del Galilei. Nel nostro viaggio non ci sono mappe. Non esistono punti cardinali. Niente navigatori. Ciascun sentiero conduce allo smarrimento deliberato. Dunque un perdersi per arricchirsi. È un *nowhere*, un'avventura senza coordinate spazio temporali. E quindi si viaggia, si viaggia, cortocircuitando non solo il teatro canonico, quanto lo status quo emotivo. Prima ancora che testo è eresia.

I frammenti, interrotti e poi ripresi, parlano d'amore. L'amore declinato attraverso lo smarrimento: si intravedono solo esili tracce emotive che sfiorano innamoramenti, percorrono abbandoni, si biforcano in timidezze e turbamenti, approdano al sesso, al tradimento e subito intraprendono il percorso dello struggimento.

La capacità di amare o, al contrario, l'impossibilità di provare amore non vengono proposte in termini puramente dualistici: il bianco e il nero iniziali si mescolano in tonalità diverse e sfumano nelle molteplicità dei rapporti umani.

Il confronto con le diversità assume talvolta un rigore scientifico: un'analisi a tratti spietata sull'egoismo umano, sulla grettezza e sulla chiusura davanti a menomazioni fisiche e mentali, davanti a vagabondi e anziani, bambini e stranieri, davanti alle difficoltà della vita. La sottotraccia è un percorso educativo decisamente significativo. Prosa e poesia si intersecano e si sovrappongono alla musica, dunque il ritmo è sincopato. Gli attori si mettono in gioco con coraggio e umiltà. Lo spettatore è libero di assegnare diversi significati agli oggetti, alle azioni, alle parole. La scorribanda del cuore parte con un *incipit* e termina con un *testamento*.

Paradossalmente la struttura potrebbe essere circolare, dopo la fine un nuovo inizio. Alcuni frammenti d'amore sono lievi come piume, eterei, dolcissimi, altri taglienti come lame affilatissime, altri duri come pietre. Possono far sorridere, possono commuovere, devono disturbare e coinvolgere emotivamente.

Per i frammenti sulla storia di Miriam, di Looly e di Fernandino mi sono ispirato liberamente a racconti americani degli anni cinquanta. Gli aforismi (classici) sono stati riscritti in rima. Li ho inseriti nell'opera adattandoli alla mia scrittura e quindi al nostro viaggio senza bussola, senza navigatore, senza punti cardinali. La dolcezza, la violenza, la disperazione e l'amore sono gli unici riferimenti per capire. Specialmente l'amore.

"no, io non voglio abbassare il capo
davanti a questi dettami
prendo il cuore e le mani
e getto tutto nel vento
converto idee e sogni
fatti ed opinioni
in una struttura frattale
partitura musicale
in un groviglio di simboli
di emozioni..."

(wm)